



Wi. 21. Giugno 1859.

Io sottoscritto dichiaro di aver ricevuto a titolo d'impresbto grazioso, e per cuesto di bontà gratuito, la somma di franci centi, dall' Eundo sig. Dott. Giacomo Almanzi mio ottimo amico. Ho ricevuto di questa somma per supplire alle spese suoranti, affine di assumere il posto di Ubidio aggregato al Corpo sanitario dell' Armata Toscana, e mi obbligo di rimborzarla nel corso di due anni o prima se potro', in specie metallica come la ho ricevuta.

Siccome poi della vita, e della morte dipende la Provvidenza ad insaputa degli uomini io ho pregato il mio carissimo Padre Avvocato Auditore Giovanni Targioni Tozzetti di garantire come egli garantisce con sua inalienabile solidale il sig. D. Almanzi per il rimborso della somma sopra enunciata nel caso in che io venighi a mancare per qualunque accidentale, ed in ogni caso, e modo di ragione. Ed in corrispettivo dell'onere che io mio Padre si assume, metto fin d'ora a sua disposizione la serie dei sottoscritti di Giovanni, Ottaviano, ed Antonio



1837

Targioni Tozzetti da me avuto per legato di questo ultimo già mio
amorevolissimo figlio, affinché in ogni caso realizzando secondo stima il
loro valore, col prezzo di egli sia soddisfatto al debito da me nel modo
e per le ragioni che sopra oggi contratto col G. D. Giacomo Alunni

Adolfo Targioni Tozzetti

Io sottoscritto mi dichiaro Mallevadore
Solidale del mio figlio Adolfo Targioni
Tozzetti per gli effetti tutti, e nel modo
di che sopra si fa con il G. D. D.
Giacomo Alunni e in fede mi
obbligo come sopra

A. Gab. Targioni Tozzetti